

NOTIZIARIO
SOCIALE
2022

Club Alpino Italiano - sezione di LEINI



Notiziario 2022

In copertina:



Aquilegia alpina

VITA DI SEZIONE

Relazione del Presidente	2
Verbale assemblea 18/03/2022	4
Consiglio Direttivo	9
Tesseramento	10
La nuova biblioteca	15
Gruppo Speleologico Alpino	17

RIFUGIO L. CIBRARIO

Stagione estiva 2023	21
Una settimana di tutto riposo...	22

CALENDARIO ATTIVITÀ 2023

Escursionismo, Alpinismo, Speleo	23
----------------------------------	----

INTERSEZIONALE C.V.L.

Attività del Giovedì	27
----------------------	----

ATTIVITÀ SOCIALI 2022

Breithorn (Passo del Sempione)	30
Colle Battaglia	32
Rifugio Borelli	34
Adamello	36
Colle del Carro	38
Viso Mozzo	40
Anello al Colle del G.S. Bernardo	42
Anello Colli Grisoni e Lunella	45
Anello Roppolo e Lago Bertignano	47

VIAGGI ED ESCURSIONI

Vacanze sostenibili	49
Lago Vernoché	51



Relazione del Presidente

Carissime Socie e carissimi Soci,
è ancora con grande emozione che mi accingo a scrivere queste righe, dopo poco più di un anno, nel ruolo di Presidente della nostra, e soprattutto della vostra, sezione.

L'anno 2022, che sta volgendo al termine, è stato molto impegnativo. Se lo negassi o lo omettessi non sarei corretto e soprattutto non darebbe una giusta lettura di ciò che tutti noi del Consiglio Direttivo, delle Commissioni, e dell'Ufficio di Presidenza abbiamo affrontato.

Diciamo che è stato un anno nel quale abbiamo dovuto fronteggiare, oserei dire quasi nel quotidiano, una serie di problematiche che però lavorando tutti insieme siamo sempre riusciti a risolvere e gestire al meglio.

La morsa della pandemia si è affievolita, o quanto meno le restrizioni che ne conseguivano, e quindi le attività sociali programmate, le iniziative promosse e messe in campo e la stagione del nostro rifugio non hanno avuto modifiche e/o limitazioni. Il tutto è andato a gonfie vele regalandoci sul campo parecchie soddisfazioni.

La stagione del rifugio è andata molto bene registrando un incremento dei pernottamenti rispetto al nostro storico e ancora di più registrando un cospicuo aumento dei visitatori nella fascia diurna con il passaggio per il solo pranzo o anche solo per un momento di ristoro e quattro chiacchiere.

Le attività programmate in ambiente hanno avuto tutte una loro conferma e il numero dei soci partecipanti è stato molto soddisfacente, per tutte le attività messe a calendario.

Tutte le attività istituzionali del Sodalizio hanno ripreso l'incontrarsi in presenza, come per altro tutte quelle sezionali e intersezionali.

Nel mese di dicembre scorso la Sede Centrale ha avuto il rinnovo delle cariche di Vice Presidenza; ai soci CAI eletti per ricoprire dette cariche nonché a tutto l'Ufficio di Presidenza auguro un costruttivo e fecondo nuovo anno volto a mettere al centro di tutto, come sempre nell'operare, i Soci e le sezioni che territorialmente danno testimonianza attiva della nostra grande famiglia.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i soci membri del Consiglio Direttivo che, ognuno per quanto di sua competenza e attitudine, mi coadiuvano (diciamo pure aiutano) a portare avanti le svariate attività ordinarie e straordinarie della Sezione. Un particolare ulteriore



ringraziamento, veramente sentito, mi è indispensabile fare a Rosy per la mole di intenso lavoro svolto portato dalla gestione della tesoreria, a Fulvio per l'impegno continuo e costante nella partecipazione ai bandi di finanziamento (dei quali portiamo sempre a casa ottimi risultati), a Claudio per la costante gestione dei tesseramenti e delle comunicazioni sociali e a Beppe per tutto l'immenso lavoro che fa e con il quale c'è un continuo e mutuo scambio di conoscenze, sapere ed esperienza.

Ringrazio anche di cuore tutti i soci che come ogni anno spendono parte delle loro vacanze, in forma completamente gratuita, per collaborare alla gestione del Cibrario.

Insomma questo Presidente in erba non può che essere grato per avere delle persone così al suo fianco. Grazie, grazie di cuore.

Sul fronte culturale, a partire da questo nuovo anno, si prevede di rendere nuovamente disponibile l'accesso, la consultazione e il prestito dei volumi della nostra Biblioteca Sezionale.

Dopo aver fisicamente provveduto ai nuovi arredi nello scorso anno e alla nuova catalogazione del materiale, in questi giorni il gruppo di lavoro sta definendo le modalità operative del servizio.

I Soci ne verranno informati con specifica comunicazione.

Ringrazio anche qui tutti i Soci che hanno speso tempo, energie e con grande passione reso possibile tutto ciò.

Questa mia relazione è anche l'occasione per ricordare a tutti che il CAI, al livello sezionale, è un'associazione di persone che, a titolo gratuito, collaborano per garantire l'offerta dei servizi istituzionali.

Le problematiche affrontate nel quotidiano, in sezione e al rifugio, sono tante: sono diversificate e non solo legate alla pratica della montagna.

Ciascuno di voi, con le sue idee, esperienza e capacità, mettendo a disposizione una piccola parte del suo tempo libero può dare un valido contributo per garantire la soluzione dei problemi e, nel tempo, i necessari ricambi generazionali.

Insomma, siete tutti invitati a venire in sede non solo per effettuare il rinnovo ma anche per incontrarci, parlare e scoprire insieme il modo migliore di collaborare.

Vi auguro un anno sereno e in salute e ...buona montagna.

*Il vostro Presidente
Stefano Battistetti*



Verbale assemblea dei soci del 18/03/22

Il 18 marzo 2022 ore 21.00, in seconda convocazione, nel rispetto dell'applicazione delle misure di contenimento sanitario COVID-19.

PRESENTI

Per il Consiglio Direttivo: Battistetti Stefano, Reolfi Giuseppe, Curina Fulvio, Pessione Rosy, Ballesio Luca, Cavalleri Pierangela, Costa Rossella, Luetto Luigina, Reolfi Erika, Reolfi Marco, Ronco Marisa, Savorè Giorgio, Teisa Claudio, Teisa Silvia.

Per i Revisori dei Conti: Caliandro Clotilde.

ASSENTI GIUSTIFICATI

Per il Consiglio Direttivo: Ruotolo Pietro

Per i Revisori dei Conti: Cavalleri Carla, Marchini Paolo.

Soci presenti: n. 38 + 8 deleghe

Apri l'assemblea dei soci il presidente Battistetti Stefano, con la lettura dell'ordine del giorno nei seguenti punti.

Punto n.1) Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea

Sono nominati presidente Battistetti Stefano e segretario Curina Fulvio.

Punto n.2) Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea generale dei Soci del giorno 8 ottobre 2021

Il presidente Battistetti dà lettura del verbale dell'assemblea del giorno 8 ottobre 2021, già pubblicato sul notiziario sociale.

Il verbale è approvato dall'assemblea all'unanimità.

Punto n.3) Relazione del presidente Battistetti

Il presidente informa l'assemblea sulle attività svolte nel corso dell'anno 2021, un resoconto delle quali è già stato pubblicato sul notiziario sociale 2021 a firma del presidente Battistetti e del presidente uscente Reolfi.

L'anno passato è stato particolarmente difficile in quanto fortemente impattato, come per l'anno 2020, dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Sono comunque state svolte numerose attività sezionali ed il Rifugio

Cibrario è stato aperto regolarmente per tutta la stagione estiva.

I riscontri sono stati comunque positivi grazie all'impegno dei molti soci volontari che si sono impegnati nei vari ambiti.

Le attività 2022 sono state programmate ed il calendario è stato pubblicato sul notiziario 2021 e le prime attività sociali sono già state effettuate regolarmente; alcune escursioni saranno condotte da soci che, nel mentre, hanno acquisito specifiche qualifiche e titoli in ambito del sodalizio CAI.

Anche per il 2021 la gestione del Rifugio Cibrario si è conclusa con risultati positivi e con un livello di servizio giudicato più che adeguato dai frequentatori.

Si segnala che la ridotta disponibilità dei posti letto derivante dalle normative è stata compensata da un buon numero di passaggi in giornata, con consumazione di pranzi e spuntini.

La gestione del rifugio è sempre stata garantita dall'impegno dei numerosi soci volontari che si sono alternati nei vari turni di gestione settimanale.

La Commissione Rifugio si è riunita il 3 marzo 2022 ed è stato sottolineato come ogni anno venga richiesto un sempre maggiore sforzo di organizzazione e logistica. Al riguardo, per i prossimi anni, sarebbe opportuna una maggiore partecipazione di soci volontari in supporto alla preparazione di quanto necessario per l'apertura del rifugio, per l'approvvigionamento delle derrate e la logistica di apertura e chiusura del periodo di gestione.

Le attività della Scuola Intersezionale di Escursionismo e della Scuola Intersezionale di Alpinismo/Scialpinismo hanno ben funzionato, con corsi teorici e uscite pratiche.

Le lezioni teoriche si sono svolte prevalentemente nella nostra sede sociale e qualche nostro socio ha partecipato attivamente ai corsi proposti.

I corsi per l'anno 2022 saranno sempre pubblicizzati e promossi come di consueto via mail ai soci e tramite social network.





L'Intersezionale Canavese e Valli di Lanzo (CVL) si è riunito recentemente ed ha provveduto ad eleggere un nuovo direttivo. Nei mesi scorsi si è provveduto all'acquisto di nuovi scaffali/mobili per la biblioteca sezionale che dovrà diventare un contenitore di cultura alpina per tutti i soci.

Nell'ottica della programmazione dei turni di apertura, sarebbe auspicabile l'inserimento di qualche nuovo volontario per offrire un maggiore servizio di supporto/consultazione/prestato librario verso i soci, non solo appartenenti alla nostra sezione.

Il presidente ricorda che il Consiglio Direttivo sezionale ha deliberato l'acquisto di un impianto di climatizzazione composto da quattro unità interne (split) e due unità esterne da installare nei punti già predisposti e cablati in fase di realizzazione della sede sociale, per un prezzo totale di 2.200 euro + IVA (all.1). La spesa consentirà di fruire di ambienti più confortevoli durante lo svolgimento delle attività sociali e l'utilizzo in condizione di benessere e confort termico degli spazi.

A conclusione, il presidente coglie l'occasione per ringraziare i componenti del Consiglio Direttivo e tutti i soci che si sono impegnati e che si impegneranno ancora nelle diverse attività e nella gestione del Rifugio Cibrario.

Il segretario Curina ricorda ai soci che, oltre alla tessera cartacea tradizionale, è possibile accedere all'area riservata "MY-CAI", sul sito internet del CAI, dove è possibile scaricare tessera e certificato di iscrizione in formato digitale nonché consultare i dati personali del singolo socio.

Punto n.4) Approvazione del conto consuntivo 2021

Il presidente Battistetti e la tesoriera Pessione illustrano le voci del conto consuntivo 2021 che è stato inviato in visione a tutti i soci via mail (all.2).

Le voci principali sono costituite dalla gestione del rifugio e dal tesseramento.

Il conto è comprensivo dei conti della Scuola Intersezionale di Escursionismo (CVL) Canavese e Valli di Lanzo, Biella e Verres.

Il bilancio è approvato all'unanimità.

Punto n.5) Adempimenti statutarî: art.13 del Regolamento Sezionale

Vengono nominati scrutatori i seguenti soci: Roncato Flavia, Magnano Lucia e Fusaro Paolo.

Elezione di n.1 delegato sezionale all'assemblea nazionale

Il socio Reolfi Marco, attuale delegato elettivo, propone il rinnovo della propria candidatura all'assemblea dei delegati.

L'assemblea approva la candidatura all'unanimità.

Si ricorda che a termini di statuto nazionale il delegato di diritto è il presidente della sezione.

Elezione di n.5 Consiglieri;

Schede scrutinate	45
Schede valide	45
Schede nulle	==

I risultati delle votazioni sono i seguenti

Nominativo	Numero di voti
Curina Fulvio	38
Luetto Luigina	31
Marchetti Michela	25
Cavalleri Pierangela	24
Teisa Silvia	23
Reolfi Erika	20
Magnano Emanuela	17

Risultano eletti per il Consiglio Direttivo per il triennio 2022 - 2025 i seguenti soci:

Curina Fulvio, Luetto Luigina, Marchetti Michela, Cavalleri Pierangela, Teisa Silvia

Punto n.6) Varie ed eventuali

Il presidente Battistetti comunica che l'Assemblea Regionale dei Delegati (ARD) G.R. Piemonte si terrà a Bardonecchia (TO) il giorno domenica 10 aprile 2022, alla quale parteciperà assieme al delegato elettivo Reolfi Marco.

In questo ambito verranno effettuate le varie approvazione dei bilanci/





VITA DI SEZIONE

rendiconti annuali e votate le eventuali cariche in scadenza.

L'assemblea nazionale dei delegati si terrà a Bormio il 26 e 27 maggio 2022.

Il segretario Curina coglie l'occasione per ringraziare il presidente uscente Reolfi ed il nuovo presidente Battistetti per la disponibilità che hanno entrambi prestato nel ricoprire l'impegnativo incarico. L'assemblea applaude calorosamente.

Verificato che non vi sono altri punti da esaminare all'ordine del giorno e che non vi sono altri interventi dei partecipanti alla riunione, la stessa è chiusa alle ore 22.25.

Il Segretario dell'assemblea

Fulvio Curina

Il Presidente dell'assemblea

Stefano Battistetti

Assemblee generali dei soci 2023

Venerdì	17 marzo	-	ore 21:00
Venerdì	17 novembre	-	ore 21:00



Consiglio Direttivo

Presidente	Stefano BATTISTETTI
VicePresidente	Giuseppe REOLFI
Segretario	Fulvio CURINA
Tesoriere	Rosy PESSIONE
Consiglieri	Luca BALLELIO, Pierangela CAVALLERI, Rossella COSTA, Luigina LUETTO, Michela MARCHETTI, Marco REOLFI, Marisa RONCO, Pietro RUOTOLO, Giorgio SAVORE', Claudio TEISA, Silvia TEISA
Revisori dei conti	Clotilde CALIANDRO, Carla CAVALLERI, Paolo MARCHINI
Delegato alle Assemblee	Marco REOLFI

Commissioni

Commissione Rifugio Cibrario	Luca BALLELIO, Vito BALLELIO, Stefano BATTISTETTI, Clotilde CALIANDRO, Fulvio CURINA, Rosy PESSIONE, Giuseppe REOLFI, Marisa RONCO, Claudio TEISA
Alpinismo ed Escursionismo	Stefano BATTISTETTI, Carla CAVALLERI, Pierangela CAVALLERI, Pier Mario MANTOVANI, Marco REOLFI, Pietro RUOTOLO, Giorgio SAVORE'
Biblioteca	Rossella COSTA

Past Presidents

Doro BUTTERA † - Battistino DEPAOLI † - Giancarlo MASSAVELLI -
 Giuseppe REOLFI - Marco REOLFI - Giuseppe TEMPO - Paolo TEMPO





Tesseramento 2023

Quanti siamo

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Ordinari	275	275	269	275	282	295
Ordinari Junior	43	55	47	36	42	31
Famigliari	143	151	154	154	150	145
Giovani	36	34	28	30	32	35
Totale soci	497	515	498	495	506	506

Aquile d'oro 2023

Soci Venticinquennali	Soci Cinquantennali
 Araudo Laura Bardina Gisella Bedin Lia Bertetto Claudia Gabriella Borla Marco Castrale Andrea Crosetto Maria Teresa Curina Bruno Geninatti Chiara Geninatti Ilaria Geninatti Stefano Pradotto Matteo	 Davico Silvio Franzese Vincenzo Paschetta Maria Pecchiura Angela Pessione Rosa Roncato Flavia
Soci Sessantennali	
 Savorè Pancrazio Giorgio	

Orario d'apertura della sede

La sede della Sezione si trova a LEINI in Via De Amicis 13 (angolo Viale Italia) ed è aperta il venerdì sera dalle ore 21:00 alle 22:30

Tel./Fax: 011 9978134
 Sito internet: www.caileini.it
 E-mail: sezione@caileini.it



I soci in regola con il bollino 2022 sono coperti da assicurazione fino a fine marzo 2023; ricordiamo che questa estensione non si applica alle assicurazioni individuali per infortuni e responsabilità civile che scadono invece al 31/12/2022.

Per iscriversi come nuovo socio è necessario consegnare una foto tessera, compilare la domanda di iscrizione; per evitare di ritirare/compilare la domanda in sede, e' possibile richiedere i moduli di iscrizione/rinnovo via e-mail all'indirizzo di posta elettronica sezione@caileini.it indicando i nominativi (nome, cognome, data di nascita e indirizzo di residenza) dei soci per i quali vengono richiesti.

I soci in regola con il tesseramento possono, registrandosi sul sito <https://soci.cai.it/>, modificare in autonomia sia i consensi privacy selezionati in fase di tesseramento che alcuni dati anagrafici, es. l'indirizzo di residenza.

Quote sociali

Le quote sociali per l'anno 2023 sono rimaste invariate; le quote risultano pertanto fissate a:

SOCI ORDINARI	€ 43,00	
SOCI ORDINARI JUNIORES	€ 23,00	(chi compie da 18 a 25 anni nel 2023)
SOCI FAMIGLIARI	€ 23,00	
SOCI GIOVANI	€ 17,00	(€ 9,00 dal secondo socio giovane del nucleo familiare)

- Sono soci GIOVANI i nati a partire dal 1/1/2006;
- Sono soci ORDINARI JUNIORES i nati tra il 1/1/1998 e il 31/12/2005;
- Possono essere soci FAMIGLIARI i nati fino al 31/12/1997 conviventi con un socio ORDINARIO o ORDINARIO JUNIORES

Analogamente a quanto viene fatto per gli appartenenti al Soccorso Alpino, ai soci over 75 (75 anni compiuti nel 2022) iscritti alla nostra sezione, come contributo per l'acquisto del bollino verrà richiesta la sola quota versata dalla sezione alla Sede Centrale; quota che



quest'anno è confermata in 28,50 € per i soci ordinari e 13,31 € per quelli famigliari e ordinari juniores.

A tutti i nuovi Soci viene applicata una quota aggiuntiva di € 4,00 per la tessera, e viene consegnato un adesivo sezionale con una copia del regolamento sezionale.

A tutti i nostri soci, infine, facciamo omaggio di due buoni di pernottamento gratuito al rifugio Cibrario; uno dei due buoni è valido per l'anno in corso anche per i rifugi Daviso, Gastaldi, Tazzetti e Balma; i buoni sono validi solo se abbinati ad un servizio di mezza pensione o pensione completa.

Modalità di rinnovo

Confermiamo ai soci la possibilità di effettuare il pagamento della quota sociale tramite bonifico bancario; il nostro invito è comunque quelli di venire a rinnovare in sede per mantenere un minimo di contatto umano e rafforzare quello che è lo spirito societario del Club Alpino Italiano.

Vi chiediamo quindi di effettuare il rinnovo con bonifico SOLO se il rinnovo in presenza non è veramente possibile e non per pura convenienza economica/temporale.

Ricordiamo che la procedura di pagamento con bonifico si applica comunque solo ai rinnovi dei soci già regolarmente iscritti presso la nostra sezione; i trasferimenti di sezione e le nuove iscrizioni, in quanto richiedono annotazioni sulla tessera cartacea e la compilazione di moduli di consenso al trattamento dati, saranno effettuabili unicamente in presenza.

Per ridurre l'impatto organizzativo i rinnovi con bonifico verranno gestiti secondo la seguente procedura:

- 1) *il socio invia la richiesta con l'elenco dei nominativi che desidera rinnovare a sezione@caileini.it*
- 2) *entro il venerdì sera successivo verrà inviata una mail di risposta con l'importo da versare (determinato in base alle caratteristiche dei soci)*
- 3) *le coordinate bancarie da utilizzare per il bonifico restano invariate e sono le seguenti:*



Club Alpino Italiano sezione di LEINI

IBAN: IT11 S030 4830 5700 0000 0081958, BIC: BDCPITTT

Causale: Tesseramento 2023 'i nominativi dei soci da rinnovare'

4) *alla ricezione del bonifico, entro il venerdì sera successivo, verranno effettuati i rinnovi e verrà inviata una mail di conferma con allegati i certificati di iscrizione in formato PDF; le coperture assicurative saranno attive a partire dalla mezzanotte della data di tesseramento indicata sul certificato.*

Nell'ottica di ridurre il numero di spedizioni e per dare a tutti la possibilità di passare in sede a ritirare i propri bollini, in linea di massima, conserveremo i bollini in sede fino ad accumularne un certo numero raggiunto il quale tutti quelli che non saranno stati ritirati di persona nel frattempo, verranno spediti con posta ordinaria.

Il ritiro del bollino, di persona o tramite persona di fiducia, è caldamente suggerito anche a chi paga con bonifico.

Ricordiamo che la copertura assicurativa del bollino annuale si estende sino al 31 marzo dell'anno successivo (es. il bollino 2022 vale sino al 31 marzo 2023); per questo motivo si consiglia di rinnovare l'iscrizione acquistando il nuovo bollino entro venerdì 24/03/2023.

Assicurazioni

Particolare importanza rivestono gli aspetti assicurativi legati al tesseramento, il bollino annuale dà diritto a:

- 1) *copertura assicurativa per il soccorso alpino*
- 2) *copertura assicurativa di responsabilità civile*
- 3) *copertura assicurativa per morte/invalidità permanente ed infortunio*

La prima copertura è valida per qualunque attività svolta in montagna dal socio, le coperture 2 e 3 si applicano unicamente ad incidenti occorsi durante le attività organizzate dalle sezioni CAI.

Relativamente alla voce 3, al momento dell'iscrizione/rinnovo, è possibile scegliere, pagando un'integrazione di 4,60 Euro, di raddoppiare i massimali per morte/invalidità permanente; il massimale relativo ai rimborsi per spese mediche resta comunque invariato; valutate questa possibilità prima del rinnovo in quanto potrete indicare



la vostra scelta (Polizza base o raddoppio dei massimali) unicamente con l'acquisto del bollino.

Pagando una quota maggiore, a parità di massimali ma con l'aggiunta di una diaria da ricovero giornaliera di 30 €, è possibile estendere le coperture di responsabilità civile e infortuni anche alle attività individuali; il costo in questo caso, per il 2023, è il seguente:

Infortuni:

122,00 € (comb. A)

244,00 € (comb. B)

Responsabilità Civile:

12,50 € (valida anche sulle piste da SCI)

Importante: queste polizze (infortuni ed RC) valide in attività individuale, a differenza di quelle per attività sociale attivate automaticamente con il rinnovo, non godono dell'estensione della copertura al 31 marzo dell'anno successivo e scadono quindi al 31/12/2023.

Per approfondire l'argomento assicurativo, potete consultare la pagina <https://www.cai.it/associazione-3/assicurazione/>, dove potete trovare sia la circolare 20/2022 (con i costi) che i dettagli delle polizze 2021-2023 incluse nella quota associativa.



Se desideri supportare le attività della sezione

Regala l'iscrizione al CAI

Per informazioni sui costi scrivete a sezione@caileini.it



La nuova biblioteca

Nel corso del 2022 si è concluso il rinnovamento della biblioteca sezionale iniziato l'anno precedente con la sostituzione dei vecchi armadi.

Tutto il materiale (libri e cartine) è stato ricatalogato e sono state aggiunte alcune pagine sul nostro sito WEB per consentire la ricerca online dei titoli presenti.

Le nuove pagine sono accessibili seguendo le voci di menù "La sezione / Biblioteca / Libri e cartine" oppure, se preferite un accesso diretto, tramite il link: <https://www.caileini.it/it/sezione/biblioteca/libri-e-cartine>.

Le pagine sono consultabili sia da PC che da smartphone; in queste pagine di introduzione all'applicazione si farà riferimento alle schermate della versione per smartphone.

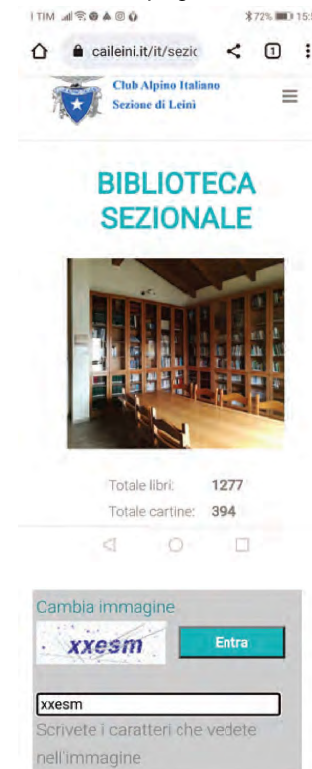
Dalla home page del servizio, dopo aver ricopiato i caratteri di verifica nell'apposito campo, cliccando su 'Entra' si accede al modulo di ricerca.

Il modulo propone cinque campi: *Categoria, Titolo, Autore, Editore e Anno edizione*.

Cliccando su 'Applica', ogni sequenza di caratteri che è stata scritta nei singoli campi (è indifferente scrivere in maiuscolo o minuscolo), viene ricercata nel contenuto dei rispettivi campi degli articoli catalogati e viene restituito l'elenco di tutti i libri e/o cartine in cui le sequenze vengono trovate.

Se si specificano valori in più di un campo, affinché un libro/cartina venga trovato, tutte le sequenze di caratteri devono essere presenti, ad esempio: scrivendo "messn" nel campo *Autore*, la ricerca ritorna tutti i testi di Messner disponibili (17 al momento).

Se si affina la ricerca scrivendo anche "montagna" nel campo *Titolo*, il





numero di articoli trovati si riduce sensibilmente restituendo, in questo caso, i soli libri scritti da Messner che hanno la parola montagna nel titolo (uno in questo caso specifico).

In caso di più articoli trovati, la zona in basso con i pulsanti circolari di scelta è 'scrollabile' per poter far scorrere sullo schermo tutti i titoli trovati. Selezionando uno dei titoli trovati durante la ricerca (click sul segno circolare), è possibile sapere se l'articolo è

disponibile e vederne la copertina.

Se la disponibilità è confermata, dopo aver riempito gli appositi campi con i vostri riferimenti, potete cliccare su '*Richiesta consultazione*' oppure su '*Richiesta prestito*' per comunicarci che tipo di interesse avete per l'articolo.

In questa prima fase del servizio, al click viene inviata alla sezione un'email che sarà letta da un incaricato che si farà carico di contattare il richiedente per definire quando sia possibile soddisfare la richiesta.

Per poter essere ricontattati è quindi importante che si ponga attenzione alla correttezza dell'indirizzo email specificato.

Contiamo comunque di consentire un accesso libero alla biblioteca il primo venerdì di ogni mese nell'orario di apertura della sede.

Confidiamo che questo servizio possa risultare di vostro gradimento e attendiamo di conoscere le vostre opinioni.

Per ulteriori informazioni e/o per segnalare eventuali problemi nell'utilizzo, potete inviare una mail a sezione@caileini.it.

Claudio Teisa



Gruppo Speleologico Alpino

Anche quest'anno ci dedichiamo ad illustrare l'attività che il 2022 ci ha visti protagonisti, non solo nelle nostre stupende vallate ma ci siamo spostati anche nella provincia di Cuneo per nuove straordinarie avventure.

L'attività in valle ci ha nuovamente portati presso il sito minerario di Fragnè, dove con l'autorizzazione del proprietario del terreno, abbiamo dedicato le nostre fatiche ad una galleria nello specifico, il Ribasso Mizzi altitudine 841, sicuramente in assoluto la più bassa del complesso.

In passato avevamo già visitato in forma parziale la galleria, ma senza inoltrarci troppo perché allagata, ora con uno scavo siamo riusciti a svuotarla in parte, per poterci inoltrare più all'interno.

Stupenda galleria con colori forti dovuti ai minerali ferrosi e il suo odore inconfondibile di pirite, pensiamo anzi ne siamo particolarmente certi che questa sia stata l'ultima utilizzata per il trasporto del materiale dai cantieri interni fino al suo piazzale esterno nel lontano 1965-66.

L'esplorazione è stata più che soddisfacente, ma abbiamo dovuto fermarci ad una diga creata da detriti, oltre l'acqua è troppo alta e non ci ha permesso di proseguire, ora stiamo valutando il sistema per continuare, sicuramente ci toccherà scavare ancora, abbiamo anche



pensato di farla con muta e bombole ma la torpidità dell'acqua sconsiglia il tentativo, comunque rimanderemo l'escursione al 2023.

Molte esplorazioni in valle, una di queste presso la Borgata di Lities, una galleria anche questa allagata, in parte aperta per poterci passare, ispezionata fino ad una rimonta, con muta e bombole, oltre una piccola sala e parziali crolli, indubbiamente il materiale estratto era talco.

Scendendo dalle valli ci ritroviamo a Lanzo Torinese, dove siamo tuttora alla ricerca di un antico acquedotto, diciamo che abbiamo già un'idea di quello che abbiamo trovato fino ad ora, ma continuiamo a cercare, c'è molto ancora da vedere, siamo riusciti anche a visitare la Torre civica di Aymone di Challant, unico pezzo ancora integro della cinta muraria di Lanzo che risale intorno al 1300, stupenda architettura medioevale.

Ora ci spostiamo a Briaglia, piccolo paesino del cuneese vicino a Mondovì e Vicoforte, molto famoso per ricerche effettuate negli anni settanta dall'archeologo Janigro d'Aquino su quest'area megalitica di notevole valore storico.

Le nostre ricerche si sono basate in primo luogo sull'esplorazione di un pozzo che si trova all'interno del sito ipogeo della Casnea, una cavità scavata nella marna che risale certamente a tempi antichi, si suppone intorno al neolitico, ma è tuttora da verificare.

Anche questa volta l'esplorazione è stata effettuata in subacquea, allo scopo di poter ispezionare e prelevare dal fondo di questo pozzo del materiale da poter analizzare per la datazione del sito,



devo dire che da speleologi in questi 30 anni di attività ci siamo trasformati in geologi ma soprattutto in archeologi e questo miracolo è avvenuto per il fascino che la storia ci trasmette, la pretesa di scoprire sempre di più del nostro passato, la scoperta è il tassello che ti permette di ricostruire in maniera molto approfondita gli avvenimenti che vengono citati nei libri di scuola, ma vivendoli di persona amplificando fino all'eccesso la nostra voglia di conoscenza.

In questo paese molto interessante abbiamo visto una varietà di menhir, tumuli, statue stele, inoltre vi sono questi particolari "crutin", veri e propri scavi per motivazioni molto fantasiose, proprio agli inizi di dicembre parlando con la proprietaria di una trattoria veniamo a conoscenza di un altro ambiente ipogeo, proprio al di sotto del suo locale, ovviamente ci portano a vederlo, anche questo allagato, ma un'altra scoperta ci aspetta, dai racconti di alcuni paesani scopriamo che esiste anche un cunicolo dove l'ingresso è murato, ora abbiamo fatto le dovute richieste formali e stiamo aspettando che ci diano il via per scavare, è spettacolare come la determinazione e l'impegno ci porti sempre o quasi alla scoperta di ritrovamenti così importanti.

Altro sito molto interessante è la miniera di Nucetto, carbon fossile o forse è più giusto dire Lignite, nelle nostre valli ricordiamo quella di

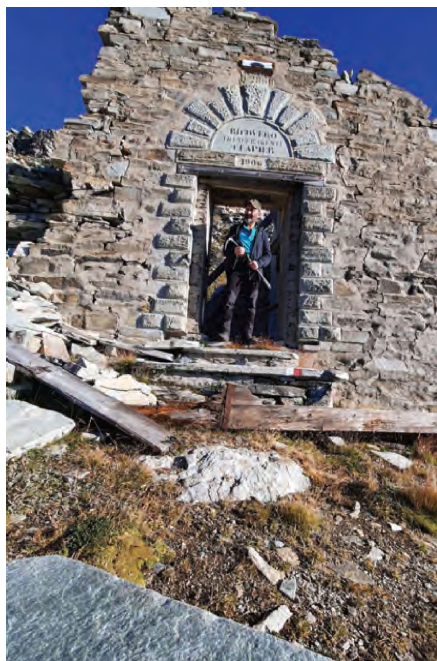




Momello, purtroppo non più visitabile, mentre per quella di questo piccolo paese cuneese ci sono progetti Comunali molto importanti per il recupero di queste gallerie, ora collaboriamo anche con questo Comune, per mettere la nostra specializzazione a disposizione di chi vuole veramente portare avanti la storia.

Nell'arco dell'anno abbiamo fatto anche alcune visite guidate in grotte naturali, giusto per non farsi mancare nulla.

Non ci siamo accontentati, abbiamo esplorato anche alcune fortificazioni militari del Vallo Alpino, da Susa al Moncenisio: una vera distesa



di storia delle nostre truppe, di fatica, di stenti e di morte, tutto questo sacrificio per arrivare hai giorni nostri dove il vizio e l'ipocrisia la fa da padrone, dove l'ignoranza e la povertà dilaga sempre più.

Se quegli uomini vedessero lo scempio che abbiamo costruito penso che sarebbero alquanto delusi.

Voglio chiudere qua la mia relazione, riconosco che sono molto dispersivo, ma il mio cuore è soltanto per la storia, non posso sempre scrivere relazioni di cento pagine e poterle pubblicare, voglio però mettere a conoscenza di tutti il bello del nostro paese sia nel sottosuolo che in montagna.

La cultura e la storia ci accompagnano costantemente, ci auguriamo che il nostro sforzo e quello dei ricercatori continui a portare alla luce il nostro passato, tutto questo serve anche per un rispetto dei nostri avi, finché tutto non sia scoperto ed esplorato.

Silvio Macario



Stagione estiva 2023

Apertura : da sabato 24 giugno 2023
a sabato 9 settembre 2023

Telefono: durante il periodo di apertura
0123 83737, 011 2341770
altri periodi
011 9978134 (il venerdì sera dalle ore 21,
segreteria telefonica)
0119988830 (Giuseppe Reolfi)

Email: rifugiocibrario@caileini.it

Sito WEB: <https://www.caileini.it/rifugiocibrario> (prenotazione online)

Voucher rifugio

Anche quest'anno, i soci possono acquistare in sede i voucher per i servizi di mezza pensione e pensione completa per il rifugio.

I voucher, acquistabili in sede il venerdì sera oppure ordinabili con pagamento tramite bonifico, sono al portatore e **sono utilizzabili da chiunque (soci e non soci)** nel periodo di apertura sopra indicato.





Una settimana di tutto riposo...

Nell'agosto del 2022, dopo 2 anni di assenza, sono tornata al rifugio per la gestione; visto il periodo di fine estate, pensavo ad un rientro tranquillo, morbido, senza scossoni e invece ogni giorno c'era un evento, dai compleanni di adulti e ragazzi, ai pranzi, alle cene e, per finire, pure un matrimonio in piena regola con rito civile, a 2600 mt di altitudine!

Lo staff variegato è stato sollecitato e messo a dura prova, ma ha retto egregiamente la settimana!

Bei momenti significativi sono stati quelli legati alle preparazioni per il matrimonio: il menù, le varie portate, gli allestimenti, le decorazioni, la mise en place, le tovagliette, i segnaposti, i fiocchi e i fiocchetti ...

Infine, la divisione dei compiti per far andare tutto bene: dato che la data del matrimonio cadeva di domenica, per la buona riuscita dell'evento lo staff in uscita e quello in entrata hanno condiviso e lavorato in sintonia, e infine sono stati ritratti nella bella foto con gli sposi.

L'arrivo in mattinata degli sposi e degli invitati, i saluti tra conoscenti, poi tra la curiosità e l'emozione, qualche foto "rubata" della bella festa, che celebra il primo matrimonio al rif. Cibrario!

Tanti auguri agli sposi, che hanno immortalato con questa celebrazione un luogo tanto caro alla nostra sezione.

Luigina Luetto



Attività sociali 2023

Per facilitare la preparazione delle uscite, invitiamo tutti coloro che desiderano partecipare alle attività per le quali non è richiesta un'esplicita prenotazione, a comunicare in sede il proprio interessamento la settimana prima della data definita a calendario.

Commissioni Escursionismo, Alpinismo e Speleologia

A Alpinismo	E Escursionismo	SA Sci Alpinismo
EAI Escursionismo Ambiente Innevato	MB Mountain Bike	F Vie Ferrate
	S Speleo	T Turismo

SA 15 Gennaio 2023	Gita di sci alpinismo località da destinarsi in base all'innevamento
SA 12 Febbraio 2023	Gita di sci alpinismo località da destinarsi in base all'innevamento
SA 12 Marzo 2023	Gita di sci alpinismo località da destinarsi in base all'innevamento
SA 18-19 Marzo 2023	ROCCA LA MARCHISA



Località di partenza:
Sant'Anna di Bellino,
Valle Varaita 1828 mt.
Località di arrivo:
Rocca La Marchisa 3074 mt.
Dislivello: 1250 m.
Difficoltà: BS

T 16 Aprile 2023	GROTTE DI BOSSEA
-------------------------	------------------



CALENDARIO ATTIVITÀ 2023

S 30 Aprile 2023 Uscita speleo in località da definirsi
numero chiuso, max 10 partecipanti

E 7 Maggio 2023

GREENWAY LAGO DI COMO

prenotazioni entro il 31/03/2023

S 2 Giugno 2023 Uscita speleo in località da definirsi
numero chiuso, max 10 partecipanti

E 18 Giugno 2023 CIMA VERZEL - BIVACCO RAMA



Località di partenza :
Castelnuovo Nigra, Valle Sacra 1030 mt.
Località di arrivo:
Bivacco Rama 2164 mt.
Dislivello: 1380 m.
Difficoltà: EEA

E 2 Luglio 2023

RIFUGIO LEONESI



Località di partenza :
Ceresole Reale 1590 mt.
Località di arrivo:
Rifugio Leonesi 2910 mt.
Dislivello: 1320 m.
Difficoltà: EE

A 8-9 Luglio 2023

Uscita con guida
il programma verrà comunicato in seguito

A 22-23 Luglio 2023

BECCO MERIDIONALE DELLA TRIBOLAZIONE



Località di partenza :
Diga di Teleccio 1917 mt.
Località di arrivo:
Sabato: Rifugio Pontese 2217 mt.
Domenica: Becco Meridionale della Tribolazione 3360 mt.
Dislivello: 300 + 1150 m.
Difficoltà: PD



E 1-3 Agosto 2023



BERNINA E ST. MORITZ

Riproposizione del trek in programma lo scorso anno e non effettuato con salita al Munt Pers.

I dettagli sono reperibili nel Notiziario 2021, in alternativa potete richiederli inviando una mail a sezione@caileini.it

E 27 Agosto 2023



TAOU BLANC

Località di partenza
Piano del Nivolet 2612 mt.
Località di arrivo:
Tout Blanc. 3438 mt.
Dislivello: 900 m.
Difficoltà: EE

S 27 Agosto 2023

Uscita speleo in località da definirsi
numero chiuso, max 10 partecipanti

S 2 Settembre 2023
(sabato)

Uscita speleo in località da definirsi
numero chiuso, max 10 partecipanti

E 3 Settembre 2023

PUNTA DEL GIASSETTO

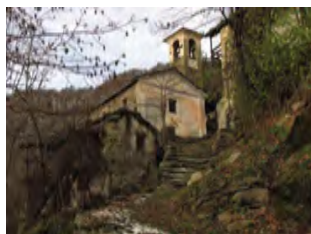


Località di partenza:
Piamprato 1551 mt.
Località di arrivo:
Punta del Giassetto 2548 mt.
Dislivello: 1100 m.
Difficoltà: EE



E 10 Settembre 2023

IL VALLONE DI CODEBIOLLO



Località di partenza:

Ingria 728 mt.

Località di arrivo:

Ingria 728 mt.

Dislivello: 600 m.

Difficoltà: E

E 16-17 Settembre 2023 TRAVERSATA NOLI - VARIGOTTI



Località di partenza:

Varigotti (SV)

Località di arrivo:

Noli (SV)

Dislivello: 270 m.

Difficoltà: E

F 8 Ottobre 2023 MONTE MUCRONE- Ferrata del Limbo



Località di partenza

Oropa

Località di arrivo:

Monte Mucrone 2335 mt.

Dislivello: 1150 m.

Difficoltà: EEA

E 29 Ottobre 2023

Passeggiata autunnale

località da destinarsi

E 12 Novembre 2023

MONTE POIGNON



Località di partenza:

Aymavilles 885 mt.

Località di arrivo:

Monte Poignon 1567 mt.

Dislivello: 900 m.

Difficoltà: E



Le uscite del Giovedì



Oratorio di Cuney da Porliod - 19 Ottobre 2023

26 gennaio 2023 - Giro della Serra da Burolo – oppure, in caso di neve - Il Ciucarun da Ivrea

Valter Di Bari 347 7844147 (Sez.Ivrea)

23 febbraio 2023 – Anello Borgate Ingria (Codebiollo) – quota max m 1240 - Valle Soana

Da Frailino si sale alle frazioni di S. Libera, Bettassa, Bech, Beirasso (Codebiollo), Fenoglia e Monteu.

Beppe Martino 338 75827377 – Rovetto C. 347 4947113 -Sez. Cuorgnè

23 marzo 2023 – Bric Paglie da Andrate

Valter Di Bari 347 7844147 (Sez.Ivrea)



20 aprile 2023 – Giro ad anello nel Parco Naturale della Vauda

Lunghezza percorso 14 km

Claudio Beda 339 4021056 (Sez.Ciriè)

25 maggio 2023 – Anello di Airetta

Partenza dal Passo della Croce sopra Chiaves, discesa sino a Cernesio con tappa alla chiesetta di Airetta poi si risale sul sentiero 332 che porta alla Baita San Giacomo dove ci sarà la merenda, ritorno su sentiero 332B per il passo della Croce.

Gino Geninatti 335 5694257 (Sez.Lanzo)

22 giugno 2023 – Lago della Serva

Gianpiero Oberto 335 7458470 (Sez. Rivarolo)

13 luglio 2023 – Vallone di San Grato e Piccoli Laghi (2270 m)

Escursione da Issime nel vallone di San Grato, sentiero GSW (Grande Sentiero Walser) per la chiesa di San Grato, cappella Madonna delle nevi di Munie altopiano dei Piccoli Laghi (Siaua). Dislivello 800 metri

Bruno Rebora 339 1930136 - Angelo Malvasia 338 7371722 (Sez.Chivasso)

10 agosto 2023 – Alpeggio Gias Alpetta

Partenza da Pialpetta sul sentiero 321(sentiero italia) sino ai Rivotti, poi 320 su un pezzo del sentiero balcone successivamente sul 320A si raggiunge l'alpeggio Gias Alpetta 1847 m. dove ci sarà una degustazione dei prodotti d'alpeggio, al ritorno sul sentiero balcone sino a scendere nuovamente a Pialpetta per la merenda.

Gino Geninatti 335 5694257 (Sez.Lanzo)

21 settembre 2023 – Pianprato – Lago Santanel (Valle Soana)

Quota partenza m 1550 – arrivo m 2360 – dislivello m 810

Dalla piazza di Pianprato, seguire il sentiero GTA; lungo il percorso si attraversano il Rio Santanel, le Grange Calligaris, le Grange Santanel, si giunge ai pianori del Belvedere e, infine, si attraversa il Rio Teppon per poi superare la barriera rocciosa che sostiene la conca del Lago Santanel.

Beppe Martino 338 7582737 - Claudio Rovetto 347 4947113 (Sez.Cuornè)

19 ottobre 2023 – Oratorio di Cuney da Porliod



Gianpiero Oberto 335 7458470 (Sez. Rivarolo)

9 novembre 2023 – Percorso per la Collina Chivassese Rul verda del Bosc Grand

Escursione con ritrovo e partenza da Castagneto Po (Piazza Rovere) Attraverso il Bosc del Vaj salita al Bric del Vaj (583 mt, massima elevazione delle colline dell'oltrepo chivassese), si prosegue sino al villaggio Inglese e alla Rul Verda del Bosc Grand, con notevole varietà di paesaggi. Dislivello 300 m

Responsabili : Gianni Capello 331 6040886 - Bruno Rebora 339 1930136 (Sez.Chivasso)

14 Dicembre 2023 – Percorso sulla Collina di Superga

Stefano Battistetti 349 8146406 (Sez. Leini)

N.B. I dettagli, gli orari e quant'altro saranno definiti con precisione nelle locandine che precederanno le gite.

Tutte le gite sono da intendersi escursionistiche (E)



CAI
COMIX

<https://www.caiocomix.com/>



La gita sociale al Sempione è stata la conclusione di una stagione scialpinistica piuttosto complicata a causa della mancanza della neve. La nostra sezione è comunque riuscita a realizzare altre due uscite: una alla Vallée dei Mandarini al Monginevro e l'altra alla Costa Serena nord nel vallone del San Bernardo quindi possiamo dirci soddisfatti.

L'uscita al Sempione è stata più volte messa a rischio sia dalla continua variazione del numero dei partecipanti che dalle condizioni meteo avverse praticamente fino al giorno prima.

Per farla breve, il gruppo di nove irriducibili è partito sabato nel primo pomeriggio ed ha raggiunto l'ospizio del Sempione fra nebbia, vento, tormenta e un freddo che neanche d'inverno...

Le previsioni meteo, ormai molto attendibili, giuravano per l'indomani "sole pieno ed assenza di vento" così, dopo i consueti controlli dei materiali: picche, corde, ramponi, imbraghi, che a scopo precauzionale avremmo dovuto portarci dietro, siamo andati a cena.

Premetto che la struttura è molto bella, recentemente ristrutturata, offre tutti i comfort: dalle docce calde agli stendini per le pelli, dai depositi riscaldati per i materiali alle sale ricreative ecc. ecc. ma la cucina noooo! quella è rimasta ai deprimenti standard elvetici, ma come dice Dario "non si va mica in montagna per mangiar bene" e meno male che ci hanno pensato le bottiglie di rosso di Luca G. e di Manlio a riportare il buon umore...

Al mattino successivo bel tempo, sci ai piedi alle sette e si va; di qui in poi tutto procede a meraviglia: non c'è vento, fa freddo ma non



freddissimo, il sole sorgendo sta colorando di rosa le cime, il paesaggio splendido e le condizioni della neve ci consentono di salire senza rampant.

Incontriamo subito un traverso ripido e gelato ma non gli diamo granché importanza perché siamo concentrati su quello che dovremo attraversare dopo un'ora circa di cammino e che rischia di essere, quello sì, ghiacciato ed esposto sul ripido dirupo e richiedere l'utilizzo di ramponi, picca e forse di una corda fissa della serie che "non ci passa più".

Invece no, c'è abbastanza neve e con un'opera di "scalettamento", in stile ingegneria alpina, realizzata da Marco, passiamo tutti senza problemi.

Ci dirigiamo al colle in un'alternanza di tratti più o meno ripidi, facciamo abbastanza fatica perché il percorso è lungo, sono tornati molto freddo e vento e gli zaini sono pesanti; in queste condizioni, con mani e piedi gelati, il fiato corto mi chiedo chi me l'abbia fatto fare e mi giuro che sarà veramente l'ultima volta e intanto continuo a camminare.

Sotto al colle, prima dell'ultimo tratto le cose si complicano ancora un po': come sempre accade, il vento aumenta, la neve diventa ancora più ghiacciata e si scivola, ma, finalmente, eccolo il colle!

Abbandonata l'idea di salire in vetta, impraticabile per ghiaccio e vento, non abbiamo altri desideri che quello di scendere il prima possibile.

E adesso viene il bello: le ottime condizioni della neve, i pendii ripidi ma ben larghi, regalano a tutti, bravi e un po' meno, una meravigliosa sciata fino alle auto; inutile dire che i pensieri negativi della salita li ho già dimenticati

Rossella Costa





Colle Battaglia dal Pian della Mussa

Sociale di Escursionismo - 22 Maggio 2022

In realtà avremmo dovuto fare il giro delle borgate di Corio, ma Piermario, il capogita, ha deciso che faceva troppo caldo così abbiamo cambiato itinerario.

Siamo ben quattordici, incredibile, peccato per mia sorella che non ha potuto venire.

Dopo aver formato il primo gruppo di sei persone a Leini, arriviamo a Villanova dove recuperiamo altri cinque partecipanti; successivamente a Germagnano ne agganciamo un altro e all'arrivo al Pian della Mussa troviamo gli ultimi due.

Bene, ci siamo tutti e con Piermario alla guida cominciamo l'avventura. Il sentiero sale subito bello ripido così manteniamo il silenzio a beneficio di stambecchi e marmotte che, per premiarci, ogni tanto si fanno vedere.

A parte il ripido, il sentiero è molto bello, con un bel panorama e piacevoli fioriture.

Dopo i primi 400 mt. di sofferenza finalmente diventa più umano mentre attraversa la valle fino ad arrivare a Pian Ciamarella.

Di lì ultima fatica salendo fino al Col Battaglia dove ci fermiamo per pranzare e chiacchierare alla grande.

Siamo tutti contenti anche perchè una bella brezza ci rinfresca mentre il cielo leggermente velato impedisce al sole di cuocerci.

Dopo aver letteralmente divorato tutti i miei biscotti, il gruppo si rimette gli zaini in spalla e scendiamo verso il Rifugio Ciriè (siamo partiti dal Ristorante Bricco), percorrendo ampi prati ricoperti di bellissimi fiori.

La discesa si sa, è sempre più veloce e in breve ci ritroviamo al Pian della Mussa nei pressi del Rifugio Ciriè dopo di che, con passo lemme, lemme, torniamo al punto di partenza percorrendo fortunatamente un sentiero che costeggia la strada, risparmiandoci così una zampettata sull'asfalto.

Giunti alle macchine io, Giorgio, Lorenzo e Marco siamo andati fino al torrente per un rinfrescante pediluvio veramente divino, poi tutti insieme ci siamo fermati ad Ala per la bevuta finale.

Compagnia perfetta per una gita perfetta. E vai!!!



Carla Cavalleri





Rifugio Borelli

Sociale di alpinismo, 10 Luglio 2022



Sotto cieli tersi e con un caldo torrido si è svolta la gita sociale al rifugio Borelli. La zona è quella del Monte Bianco, nello specifico la Val Veny, si parte dal villaggio/campeggio di Peteurey.

Siamo infatti al cospetto della mitica Aiguille Noire, una vetta che scatena desideri in alcuni, ricordi e rimpianti in altri.

Attraversiamo un fresco bosco di conifere dove da poco si è svolto il tradizionale raduno celtico di cui si intravedono ancora i segni: dolmen di pietra, labirinti di sassi, costruzioni varie e, ovviamente, fioccano le battute perché, manco a dirlo, il nostro è un gruppo molto allegro.

Finito il bosco, il sentiero parte ripido e un po' sfasciumoso verso l'attacco della cosiddetta ferratina; siamo in pieno sole, tutti sudano copiosamente ed il livello delle battute si abbassa temporaneamente.

Arriviamo all'attacco della ferrata che ferrata non è perché si tratta di un sentiero attrezzato che dovremo ridiscendere disarrampicando.

Il percorso, come si dice, "non è banale" e presenta tratti esposti: un cammino da superare in spaccata, un passaggio dove spancia e non si vedono gli appigli ma tant'è...

Al termine della ferrata riprende il sentiero ancora più ripido, sfasciumoso e soleggiato di prima che ci porta proprio sotto la parete rocciosa dove è incastrato il bivacco.

Sosta, battute, riprese col drone, foto di rito e poi si scende presto

perché la discesa "non sarà uno scherzo!"

Gli organizzatori ci rassicurano "abbiamo portato molta attrezzatura e corde, non ci saranno problemi".

La discesa, grazie a qualche consiglio dei più esperti, sarà agevole per tutti ed anche i tratti più ostici verranno superati facilmente.

All'arrivo Luca estrae dal suo magico pulmino il nuovo tavolino e il frigo portatile con le bevande fresche.

Compagno anche la torta preparata da Piero con le sue mani d'oro (seeeeeeeee), il vino prodotto da Corrado nonché altri generi di conforto offerti dai vari partecipanti concludiamo così in bellezza questa bella giornata.

Rossella Costa



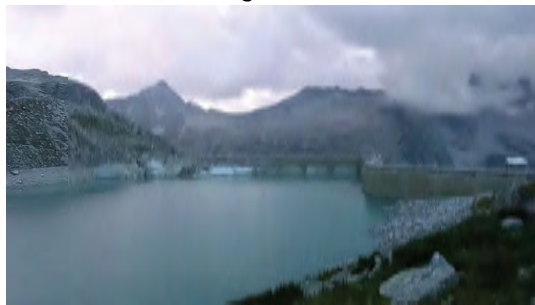


Siamo partiti il sabato mattina ad un orario comodo e dopo un viaggio estenuante, persi nel traffico dei vacanzieri lacustri, siamo approdati al Malga Caldera.

Naturalmente la salita al rifugio Garibaldi, prima su asfalto poi su sentiero, l'abbiamo fatta sotto il sole di mezzogiorno.

Il sentiero è comunque agevole, costeggia ben tre laghi artificiali dei quali il primo ha uno splendido colore smeraldo, poi sale fra boschi di pini e pareti rocciose fino al lago artificiale Venerocolo dove c'è il rifugio, molto carino con persino i fiori alla finestra ed un paio di piccoli stambecchi che giocano nelle vicinanze.

Davanti a noi si staglia l'Adamello che visto da lì non sembra molto lontano ed invece...



Il mattino dopo partenza alle tre, con le luci sui caschi ci inerpichiamo sulla pietraia che ci porterò alla base del colle Brizio.

Saliamo il sentiero attrezzato che ci porta

in cima al colle, dove arriviamo alle prime luci dell'alba, e poi proseguiamo dall'altra parte.

Dal colle si estende a perdita d'occhio il ghiacciaio e noi dovremo percorrerlo tutto ma, non solo quello che vediamo, anche l'altro e l'altro ancora che incontreremo ogni volta che gireremo e cambieremo direzione.

Inizialmente i crepacci sono piccoli e chiusi ma, man mano che saliamo, diventano voragini non sempre facili da attraversare. Intorno a noi le cime!

Chissà quale sarà la nostra ...sono comunque tutte lontanissime... dopo l'ennesima girata saliamo un pendio ghiacciato, l'ultimo finalmente e arriviamo alle rocce.

E' un po' tardi, il percorso è stato faticoso; due cordate si arrendono ma due resistono (una è la mia) e decidono di tentare la vetta.

Contrariamente a quanto dicevano le relazioni *"le facili roccette che a breve portano in cima"* si rivelano un percorso accidentato e inizialmente 'sfasciumoso' ma la voglia di farcela è tale che raggiungiamo la mitica campana di vetta e la suoniamo a distesa.

La discesa è, man mano che passano le ore, un vero calvario ed il povero ghiacciaio in condizioni sempre più precarie, solcato da torrenti e rigagnoli ovunque.

Arriviamo al rifugio ma non è finita, ci toccano ancora i mille metri da scendere per arrivare alle auto.

L'uscita si conclude a notte fonda quando tutti siamo tornati a casa sani e salvi.





Colle del Carro

Sociale di escursionismo, 31 Luglio 2022



L'ultimo giorno di luglio siamo stati nei pressi di Ceresole alla volta del Colle del Carro, collegamento tra Francia e Italia raggiungibile tramite sentiero attrezzato.

Il Colle si trova a sud est della Cima del Carro che gli dà il nome, come dà anche il nome ad un ghiacciaio, al vallone che scende sul lato italiano ed a un rifugio sul versante francese.



La zona è sicuramente molto conosciuta essendo una meta vicina. Radunati presso il parcheggio, sotto la diga del Serrù, abbiamo cominciato a camminare alle otto meno dieci, il sole ormai sorto da un paio di ore ci ha accompagnato per l'intera giornata.

Si inizia con un bel sentiero prima pianeggiante che poi aumenta la sua pendenza progressivamente; dal lago non si vede la destinazione ma, dopo tre quarti d'ora, aggirata la Punta delle Rocce, la posizione del Colle diventa chiara.

Ora siamo nei pressi del Lago delle

Rocce, il sentiero lo costeggia facendoci camminare su delle pietre a filo d'acqua. Fra i piedi c'è un brulicare di girini e rane, fino ad ora abbiamo attraversato in gran parte pendii erbosi e si fanno incontri con marmotte e stambecchi. Giunti nei pressi del Colle delle Rocce, che noi non imboccheremo,



si svolta a sinistra; da qui il terreno cambia, ora bisognerà affrontare un percorso su pietraia che conduce a due tratti attrezzati.

Il sentiero su queste rocce, seppur molto ben segnato, in caso di nebbia sarebbe ostico da seguire e, se affrontato un mese prima, ci obbligherebbe anche a passare su alcune zone innevate.

I tratti attrezzati hanno un cavo d'acciaio continuo con alcune graffe che aiutano nei passi più difficili e, in rapida successione, sono collegati da un sentiero su roccette. Questi rappresentano la parte più ripida del percorso e portano dritti al Colle su cui si sbucca appena lasciato il cavo.

Il Colle è un ampio pianoro roccioso, composto da lose che sono state accatastate formando una miriade di ometti che lo rendono un luogo unico. Da qui vediamo il versante francese con le sue cime e la vallata che accoglie, molto più in basso di noi, il Refuge du Carrò con al suo fianco un laghetto.

Ormai non manca molto a mezzogiorno; saliti circa mille metri, ci fermiamo per pranzo.

La discesa avviene per lo stesso percorso fatto in salita.

Scendendo nel collegamento tra i due tratti attrezzati, un capibombolo ci ferma per una semplice medicazione: tutto prosegue bene, ma ciò ci ricorda di mantenere sempre alta l'attenzione.

Alle cinque del pomeriggio l'arrivo al parcheggio ci riporta in un ambiente ben affollato, con numerose macchine, completamente diverso da quello che abbiamo lasciato al mattino.

Un'ultima merenda insieme e poi tutti a casa!

Francesco Canton





Viso Mozzo

Sociale di escursionismo, 28 Agosto 2022

Unica uscita in programma nel mese di agosto, la salita al Viso Mozzo vede la partecipazione di nove soci.

La giornata non gode dei migliori auspici dal punto di vista meteo: è previsto un peggioramento nel primo pomeriggio per cui, considerando anche il lungo tragitto per raggiungere il Pian del Re, si parte presto.

Arrivati al Pian del Re, il parcheggio, pur essendo solo le 8 comincia a riempirsi ma troviamo facilmente posto e possiamo quindi iniziare subito la camminata.

Siamo un gruppo abbastanza omogeneo e quindi procediamo spediti riuscendo a sfruttare quelli che saranno gli unici scorci di sereno della giornata e godere della vista sia sul Monviso che, alla sua sinistra, sul Viso Mozzo: la nostra meta.

Man mano che procediamo veniamo avvolti dalla nebbia che ci accompagna fino al Colle del Viso dove, a tratti, riusciamo anche a scorgere la sagoma del Rifugio Quintino Sella, situato poco più in basso, vicino al Lago Grande.

Noi però non dobbiamo scendere: ci aspettano gli ultimi 400 metri di dislivello sulla ripida dorsale per cui non tergiversiamo troppo e



ripartiamo verso la moderna croce di vetta dove, ad attenderci, abbiamo la sorpresa di una visione mistica

La vetta, per fortuna molto ampia, è affollata; ai piedi della croce, una figura in abito talare con le braccia aperte rivolte al cielo, sta celebrando la S.Messa.

Scopriamo che si tratta del Vescovo di Saluzzo mons. Cristiano Bodo, salito fin lassù (se ho ben capito, era alla sua prima esperienza di escursione in montagna) accompagnato da un buon numero di ragazzi dell'Azione Cattolica di Saluzzo nel loro annuale appuntamento in ricordo del Beato Pier Giorgio Frassati.

In attesa che termini la cerimonia, mangiamo qualcosa guardandoci attorno con la speranza che la figura del Monviso finalmente si scopra; speranza vana, solo qualche parziale ed estemporanea schiarita.

Finita la Messa ci concediamo anche noi una foto sotto alla croce e poi giù prima che il tempo peggiori.

Durante la discesa, un lungo e perdurante rombo ci ricorda quello che quest'anno è stato un refrain: le notizie sulle frane che stanno avvenendo un po' dappertutto.

La nebbia non ci ha consentito di capire da quale versante del Monviso fosse caduto il materiale ma per fortuna lo smottamento non era sulla traiettoria del sentiero di rientro.

Un'ultima fatica per completare i quasi 15 km di percorso e arriviamo al Pian del Re, giusto il tempo di dare una rapida occhiata alla sorgente del Po e via alle macchine, stanchi ma asciutti.



Claudio Teisa



Giro ad anello al Colle del Gran San Bernardo
Sociale di Escursionismo - 18 Settembre 2022

Puntualissimi dalla sede siamo partiti in nove verso il Passo del Gran San Bernardo.

Giunti un po' prima del Passo, al parcheggio Baus siamo usciti pimpanti dalle macchine e subito delle belle folate di vento freddo ci hanno salutato, per ribadire se ce ne fosse stato bisogno, che non eravamo al caldo della pianura. Meno male che tutti eravamo attrezzati a dovere.

Fatti i preparativi di rito partiamo verso il primo obiettivo il Colle Fenetre e sorpresa, fatti i primi tornanti scopriamo che la neve non aveva soltanto spruzzato le cime, ma si trovava anche sul sentiero, a tratti gelata e a tratti morbida.

Avanzando con più attenzione, siamo giunti così al Colle e si è aperto davanti ai nostri occhi uno stupendo panorama sul vallone e le cime circostanti, tutte leggermente imbiancate: una visione da favola, sembrava di essere all'inizio dell'inverno. Scendiamo sempre con attenzione e passiamo vicino agli incantevoli laghi che prendono il nome dall'omonimo colle.

Passati i laghi il sentiero riprende a salire mentre in lontananza si nota il taglio del nostro prossimo colle: sembra lontanissimo, siamo sicuri



che dobbiamo andare fin là?.

Passo dopo passo continuiamo a salire rallentando vistosamente nell'ultima parte di circa 300 mt. lineari a causa del tratto in ombra e la neve ghiacciata che rende lo spazio per appoggiare gli scarponi giusto, giusto.

Finalmente arriviamo tutti al Col du Bastillion, pausa di rito per ammirare anche qui uno stupendo panorama a 360° sempre con guanti e cuffie addosso, sorso di the per scongelarci un po' e poi con decisione unanime ripartiamo per ridiscendere verso il primo laghetto del vallone sottostante e fermarci per una pausa pranzo più che meritata.

Giunti al posto prestabilito giù gli zaini ed inizio del concerto per sole mandibole che ci viene sempre benissimo anche senza prove generali.

Mentre mangiamo Piermario dice: "ma io un mese fa ero qui in pantaloncini e maglietta", risposta del gruppo: "oggi non è giornata". Dopo esserci rifocillati e riposati un po' ripartiamo verso l'ultimo colle del nostro itinerario, il Col des Chaveaux che non si vede in lontananza perché il paesaggio quasi invernale confonde il percorso.



Quest'ultimo pezzo a parte la neve è stato lungo e ripido anche se Piermario continuava a dire che era la parte più facile: il che dimostra quanto le opinioni si differiscano da individuo a individuo.

Dalla cima del colle il panorama si sposta sul versante della valle dove la statale scende in Svizzera.

Si continua così a scendere verso il Colle del Gran San Bernardo mentre il sentiero passa da innevato a strada battuta consentendo a tutti una discesa più umana.

Giungiamo infine al colle scendendo per il sentiero che fiancheggia la strada asfaltata e arriviamo al parcheggio delle macchine.

Gita terminata, lunga e faticosa ma che ci ha permesso di ammirare stupendi panorami con un tempo magnifico; davvero ne è valsa la pena.

Risaliamo tutti in macchina per una breve sosta al bar più sotto e concludere degnamente una bella giornata in compagnia.

Giorgio Savore



Gita svolta nei territori di allenamento del nostro socio Fabrizio, che ci ha aspettato al mattino alla Frazione Toglie, praticamente a due minuti da casa sua.

Fatti i saluti, dal momento che ha fatto finta di niente e non ci ha offerto neppure un caffè, ci siamo infilati scarponi o scarponcini a scelta dei partecipanti, messo gli zaini in spalla e siamo partiti.

Il primo tratto si svolge su strada bianca a volte un po' dissestata, ma allietata dalla visione di diversi funghi che a detta degli esperti erano pure commestibili, ma che per ragioni di logistica siamo stati costretti a lasciare dove erano.

Dopo circa un'ora la strada termina e inizia un sentiero non molto tracciato ma visibile che attraversando un bel bosco via via più rarefatto, ci ha condotti al Colle dei Grisoni.

Per non smentirci arrivati al colle e quindi in un posto più panoramico, le nebbie, che già erano presenti alla partenza, si sono intensificate costringendo l'intero gruppo ad una pausa di riflessione: salire al Monte Colombano e poi proseguire per cresta verso il Passo Lunella o scendere direttamente dal Colle dei Grisoni al Passo Lunella.

Fabrizio e la figlia Giulia sono scesi direttamente mentre il resto della banda nella foschia più completa ha continuato per cresta fino al Monte Colombano, dove abbiamo potuto ammirare un nebbioso panorama a 360°.

Continuando poi in cresta, tra salti di roccia e ometti sparsi siamo infine giunti anche noi al Passo Lunella, poi zampettando per ampi



pascoli, margherie in buone condizioni, zone acquose e alberi in veste autunnale ci siamo ritrovati con Fabrizio e Giulia e pranzato tutti insieme allegramente.

Ricompattato così l'intero gruppo abbiamo percorso una strada bianca e ammirato la piccola chiesetta di San Vito.

Nelle sue vicinanze vi è una struttura nuova, grande come metà Rifugio Cibrario, denominata Rifugio San Vito, al momento chiusa.

Ci siamo tutti stupiti nel vederla, ma Fabrizio informatissimo, ci ha spiegato che una volta all'anno il posto si anima con una bella festa.

Abbiamo poi proseguito sino alla borgata Morinera, dove diverse case sono state ristrutturate e poi su un bel sentiero forse un po' troppo pieno di foglie, abbiamo attraversato il bosco e arrivati alla frazione di Richiaglio con un bel ponte sul torrente omonimo.

Qui la chiesa è crollata e il campanile ancora in piedi è decisamente malconcio.

Camminando poi per un lungo tratto su una vecchia canalizzazione dell'acqua siamo giunti al Molar del Lupo, passato un altro bel ponte di pietra e dopo un traverso ammirando la Stura nel fondo della valle, siamo giunti nuovamente alla Frazione Toglie e quindi alle macchine.

Davvero un bel giro in luoghi selvaggi e poco conosciuti a tutti noi,



unico neo la nebbia che ci ha impedito di ammirare il panorama sui colli e sul monte Colombano.

Per chi ama i dettagli tecnici abbiamo percorso quasi 17 km.

Giorgio Savore



Anello Roppolo e Lago Bertignano

Sociale di escursionismo - 30 Ottobre 2022

Gita che sostituisce la classica "castagnata" di fine stagione.

L'anno scorso siamo andati a La Morra sui sentieri del barolo, quest'anno invece abbiamo scelto un anello sopra il lago di Viverone che partendo dal paese di Roppolo con percorso su asfalto, strada sterrata e sentiero nel bosco, fra vigne, piantagioni di kiwi e campi conduce al Lago di Bertignano per poi proseguire arrivando ai ruderi della chiesa di Santa Elisabetta.

Prima di raggiungere la chiesetta, con una breve deviazione nel bosco siamo saliti sul Monte Orsetto cercando di trovare la pietra con incisa una croce rupestre come documentato da numerose fotografie poste in zona.

La pietra infine l'abbiamo trovata ma della croce nemmeno l'ombra, noi non abbiamo molto feeling con le





incisioni rupestri.

Dalla chiesa con una breve deviazione si raggiunge il "Roc della Regina", caratteristico masso scavato che la storia popolare cita come possibile tomba di una regina barbarica.

Si torna poi ai ruderi della chiesa e si continua su strada asfaltata fino ad arrivare alla cappella di San Vitale.

Sul retro della cappella c'è una bella area attrezzata con tavoli e panche e a quel punto tutto il gruppo si è trovato d'accordo per la pausa pranzo anche perché erano già passate le 12.

Dopo esserci rifocillati alla grande siamo ripartiti e raggiunto la chiesa di San Martino e poi tra sentieri e strada asfaltata siamo nuovamente ritornati al paese di Roppolo.

Tutta la giornata si è svolta con un tempo bellissimo: non avevamo i pantaloncini corti ma li abbiamo rimpianti.

Abbiamo partecipato in tredici e siamo rimasti tutti molto soddisfatti.

Carla Cavalleri



Quest'anno come l'anno scorso, ho sfruttato qualche giorno delle meritate vacanze per ritornare ad Amatrice e dintorni.

Non come turista, ma come viaggiatrice, per rendermi conto della disgrazia che ha colpito questa terra e per dare (anche se piccolo) un contributo a questa popolazione così provata, ma che ha voglia di lottare per ritornare ad una vita quasi normale.

Ogni singola persona ringrazia l'aiuto ed il sostegno che i privati, le associazioni, i semplici cittadini danno loro non dimenticandoli, ma continuando a frequentare la loro terra ricca di storia culturale (come alcuni di voi sanno, visto che ci sono stati).

Purtroppo l'aiuto più importante a livello materiale lo aspettano dallo Stato, che però non sempre è presente in modo celere e questo ovviamente danneggia ed allunga i tempi per una ripresa a livello globale.

Alle vacanze bisogna associare un pizzico di movimento, termine corretto "sport", ed allora perché rinunciare a qualche pedalata in più? E così in sella a "Lulù" ho percorso ciclovie in aperta campagna e attraversato in lungo (non in largo) la vecchia ferrovia Spoleto –



Norcia.

Un susseguirsi di gallerie, un po' inquietanti all'andata ma piacevoli al ritorno perché gli occhi cominciavano ad abituarsi all'oscurità e poi viadotti altissimi e affascinanti che davano un'atmosfera quasi retrò al panorama.



Una vegetazione diversa da quella del nostro Piemonte, con canneti altissimi che incurvandosi formano delle arcate che, al passaggio sembrano volerti abbracciare. Tutti percorsi poco frequentati e per questo ricchi di fascino.

Ma lo sport è fatica e duro lavoro, perciò una ricompensa che appaghi questo sacrificio ci vuole e sapete qual'è?

Sedersi a tavola e degustare gli ottimi piatti e prodotti che la cucina di questa regione offre.

Svariate qualità di salumi, la famosissima "pasta all'amatriciana" preparata con passione da Betty, la proprietaria del B&B dove soggiornavamo, in versione light, cioè senza pecorino per la sottoscritta che come sapete non mangia formaggio.

Ma la ciliegina sulla torta è arrivata a ferragosto quando con "enorme" sacrificio ho divorato un piatto di fagioli e cotenne (da noi classico piatto invernale).

Ovviamente il bis di questa leccornia sarebbe stato gradito, ma guardando fuori dalla finestra "Lulù" sorridendo mi faceva l'occholino, gesto da me interpretato come un messaggio a non esagerare.....

E così anche quest'anno non ho tradito la mia regola:

*"Se la vacanza felice vuoi avere,
molte cose devi vedere,
tanti chilometri devi fare,
ma la bilancia ti devi scordare"*

Pierangela Cavalleri



Lago Vernoché - Anello da Oltre l'Eve

Questa gita si trova nella valle di Champorcher, una delle prime che troviamo appena entrati nella Valle d'Aosta.

Alla partenza c'era nebbia sulle cime e sentore umido nell'aria: partiamo sperando che almeno non piova.

Il sentiero all'andata alterna parti in leggera salita con altre più impegnative intervallate con tratti in piano; passa tutto per boschi ed alpeggi per le prime 2 ore ed è veramente bello.

L'ultima ora (circa 300 mt. di dislivello) diventa un sentiero per capre assai ripido: ho dovuto utilizzare tutte le ridotte a mia disposizione per arrivare alla meta.

Il lago è situato in una piccola conca; l'ambiente è stupendo, selvaggio come piace a me e i complimenti di Fester (ci siamo solo noi due) fanno passare la fatica.

Al termine del lago c'è un piccolo sbarramento e una casetta Enel perché serve da bacino per la produzione elettrica.

La casetta sul retro ha una parte adibita a bivacco con letti a castello, tavolo, panche e una piccola stufa, davvero utile in caso di maltempo.

Ma la nostra mattina iniziata con la nebbia si è trasformata in una soleggiata giornata, permettendoci così di ammirare il Cervino e tutto il



gruppo del Rosa.

Decisamente di ottimo umore ci regaliamo un bel pranzetto sulla riva del lago e io sbriciolo l'ultima fetta di pane in acqua attirando così una miriade di piccoli pesciolini davvero carini.

Beviamo anche il the caldo poi ci rimettiamo in marcia perchè stiamo facendo un anello e quindi ritorniamo a Champorcher passando per l'altro versante della valle e dopo il primo pezzo nel verde, scendiamo poi per la pista da sci e successivamente lungo quella di servizio degli impianti che per fortuna passa tra gli alberi ed è molto bella.

Dopo più di due ore di discesa arriviamo a Champorcher e da lì per il "sentiero degli orridi" che ci dà modo di ammirare due belle gole dove il torrente si infila e genera cascatelle, dopo un'altra ora arriviamo finalmente alla macchina.

In tutto abbiamo percorso 16 km. per circa 1140 mt. di dislivello e i miei muscoli sono d'accordo, ma dal momento che la gita l'ho scelta io non mi posso certo lamentare!

E' stata una gita lunga ma bellissima: Fester mi ha persino baciato!!!!

Cloe



Ringraziamo per la collaborazione:

Battistetti Stefano

Canton Francesco

Cavalleri Carla

Cavalleri Pierangela

Costa Rossella

Curina Fulvio

Luetto Luigina

Macario Silvio

Reolfi Marco

Savorè Giorgio

Teisa Claudio